

a.a. 2017-2018, 6 CFU
(intr. MRP, 12CFU)



Pedagogia sociale

(MPED 01)

modulo integrato a Metodologia della ricerca pedagogica
(2° semestre)

Disuguaglianze sociali, Dispersione scolastica e promozione dell'equità nei
sistemi di istruzione

Guido Benvenuto, Sapienza, Università degli studi di Roma

Pedagogia sociale e pedagogia generale

Compito della pedagogia, da intendersi nella sua accezione generale, è quello di radicare l'approccio più generale e progettualmente impegnato ai problemi educativi^[1] e nella sua accezione sociale, è proprio quella di offrire quell'approccio ai problemi educativi sottolineando e tenendo conto del contesto e dell'interconnessione che le diverse agenzie educative hanno rispetto alle specificità educative.

Tematiche “pedagogiche” del corso

- Pedagogia generale e sociale (educazione sociale e società/comunità educante)
- Normative e organizzazione del sistema di istruzione e formazione (Scuola, formazione professionale)
- Scuola e selezione sociale (da don Milani all'equità scolastica, processi di alfabetizzazione e promozione sociale)
- Integrazione (pedagogia interculturale) e Individualizzazione dei percorsi (didattiche per competenze e intelligenze multiple)
- Inclusione sociale (Scuole Seconda Occasione, scuole popolari, scuola della pace, CTP-CPIA)
- Formazione docenti (profili professionali e competenze psico-pedagogico-disciplinari)
- Interistituzionalità e approcci di sistema ai problemi educativi (scienze dell'educazione, progetti di rete, integrazione dei servizi)
- Progettazione e interventi antidispersione (legge 285, FSE, FSE, Programmi Operativi Nazionali, Fondi Immigrazione ...)
- Educazioni e socializzazione per il contrasto sociale (*dance inclusion* in England, sistema Abreu in Venezuela, Freire e la pedagogia degli oppressi (Brasile), Cuba: la lotta rivoluzionaria all'analfabetismo)

Alcuni autori pedagogici di riferimento:

Baumann, Bruner, Dewey, Durkeim, Freire, Gardner, Morin, Visalberghi, Vygosky,

Lunedì (11.30-14.30 Aula V)

Giovedì (10.30-12.30 Aula 3)

Tematiche/
Testi di riferimento

Ped.sociale e
Analisi Dispersione
Scolastica
teorie e documenti

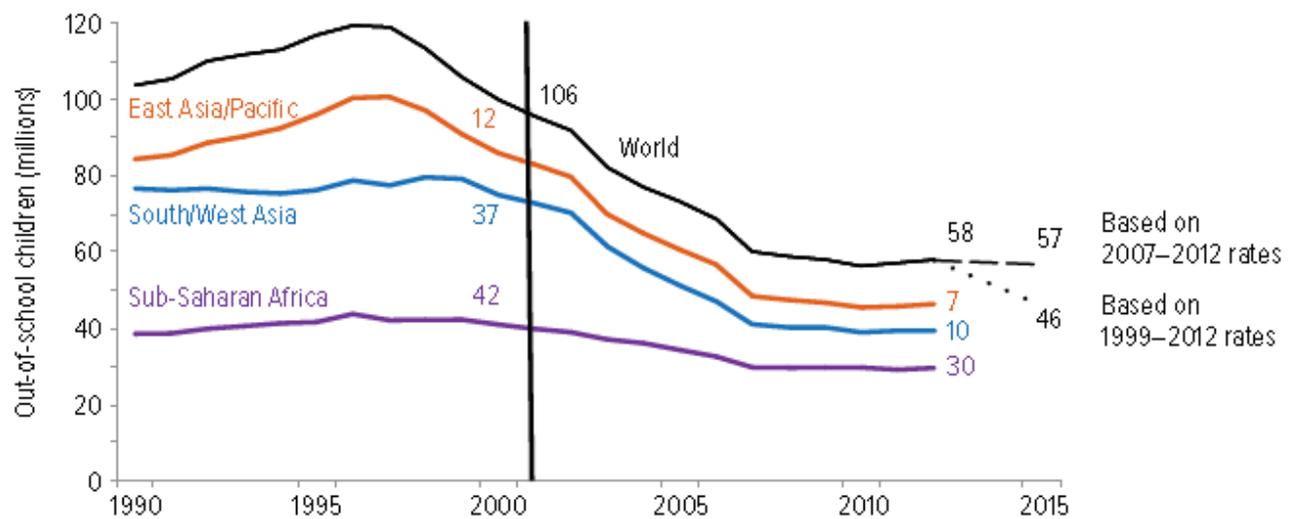
~ Scuola diseguale;
~ Lettera ad una
Professoressa;
~ Documenti e
normative ufficiali

- ottobre (pedagogia sociale e società educante, processi di alfabetizzazione in Italia e nel mondo, scuola e diritti civili/sociali)
- ottobre (progetti a contrasto della dispersione scolastica in Italia e nel Mondo: Unesco: Education for All, Millenium Goal, Benchmark Bologna, Cooperazione internazionale)
- ottobre (Educazione diffusa/educazione extrascolastica; Il territorio e la progettazione territoriale; le scienze dell'educazione: ZEP ed extended schools)
- novembre (filmografia sul disagio e/o dispersione scolastica, ... *Un anno a Pietralata, Non Tacere*)
- novembre Pedagogia Interculturale (Incontro con Massimiliano Fiorucci e Alessandro Vaccarelli)
- novembre (Scuola delle competenze e formazione docenti, didattiche per inclusione e antidispersione, la pedagogia Speciale, I progetti PON, incontro con MIUR e responsabili Centri Risorse, Progetto chance e scuole seconda opportunità Scuola e territorio)
- novembre (Le scuole di seconda occasione, le scuole popolari: incontro con responsabili associazioni e coordinamenti)
- dicembre (Visione *La Classe*) (Sistema scolastico e Società -, Formazione Professionale, Valeria Scalmato, Orientamento e percorsi di studio, video)
- dicembre (Disuguaglianze educative e equità nei sistemi sociali/scolastici - Progetto Abreu e Danza Educativa, Elena Viti e Scuola di Testaccio)



Figure 0.4: Tens of millions of children will still not be in school by 2015

Out-of-school children of primary school age, world and selected regions, 1990–2012 and 2015 (projection)



Sources: UIS database; Bruneforth (2015).

Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia per ordine di scuola (valori assoluti e percentuali) È
AA.SS. 2011/2012 È 2015/2016

Anni scolastici	Totale	Infanzia	%	Primaria	%	Sec. I grado	%	Sec. II grado	%
2011/2012	334.284	125.956	37,7	145.278	43,5	46.280	13,8	16.770	5,0
2012/2013	371.332	131.503	35,4	164.050	44,2	54.331	14,6	21.448	5,8
2013/2014	415.672	140.943	33,9	182.315	43,9	64.338	15,5	28.076	6,8
2014/2015	450.429	142.519	31,6	199.636	44,3	73.196	16,3	35.078	7,8
2015/2016	478.522	141.864	29,6	213.003	44,5	80.845	16,9	42.810	8,9

Fonte: elaborazioni Notiziario_alunni_Stranieri_nel sistema_scolastico_italiano_15_16_ Ismu su dati Miur + elaborazione Scrocca

Goal 2: Universal primary education will not be reached by 2015

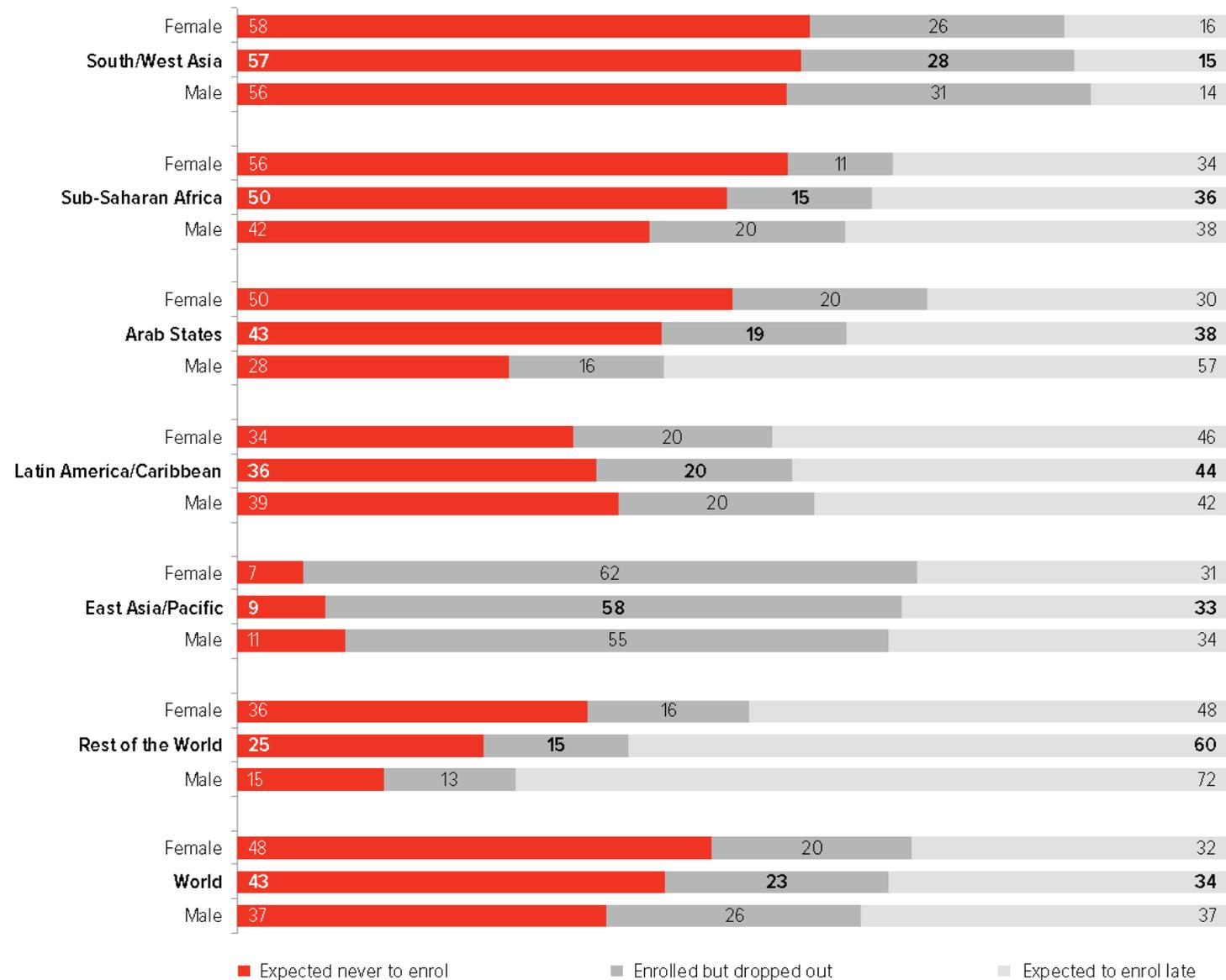
Table 0.2: Key indicators for goal 2

	Total primary enrolment		Primary adjusted net enrolment ratio		Out-of-school children			Survival rate to last grade of primary education	
	2012 (000)	Change since 1999 (%)	1999 (%)	2012 (%)	2012 (000)	Change since 1999 (%)	Female (%)	1999 (%)	2011 (%)
World	705 103	8	84	91	57 788	-45	53	75	75
Low income countries	130 721	75	60	83	20 746	-46	55	56	57
Lower middle income countries	291 582	21	80	90	26 333	-48	52	69	70
Upper middle income countries	203 032	-19	94	95	7 888	-42	53	85	88
High income countries	79 768	-6	96	96	2 821	-9	45	93	95
Sub-Saharan Africa	144 075	75	59	79	29 639	-30	56	58	58
Arab States	42 761	22	80	89	4 467	-43	58	82	83
Central Asia	5 479	-20	95	95	295	-22	52	97	98
East Asia and the Pacific	184 382	-18	95	96	6 923	-42	47	85	92
South and West Asia	192 650	24	78	94	9 814	-73	48	64	64
Latin America and the Caribbean	64 696	-8	93	94	3 763	-6	47	77	77
North America and Western Europe	51 349	-3	98	96	2 060	108	47	92	94
Central and Eastern Europe	19 712	-21	93	96	827	-53	48	96	95

Sources: Annex, Statistical Tables 5 and 6; UIS database.

Figure 0.5: Half the out-of-school children in sub-Saharan Africa and South and West Asia, and half the out-of-school girls in the Arab States, will never enrol

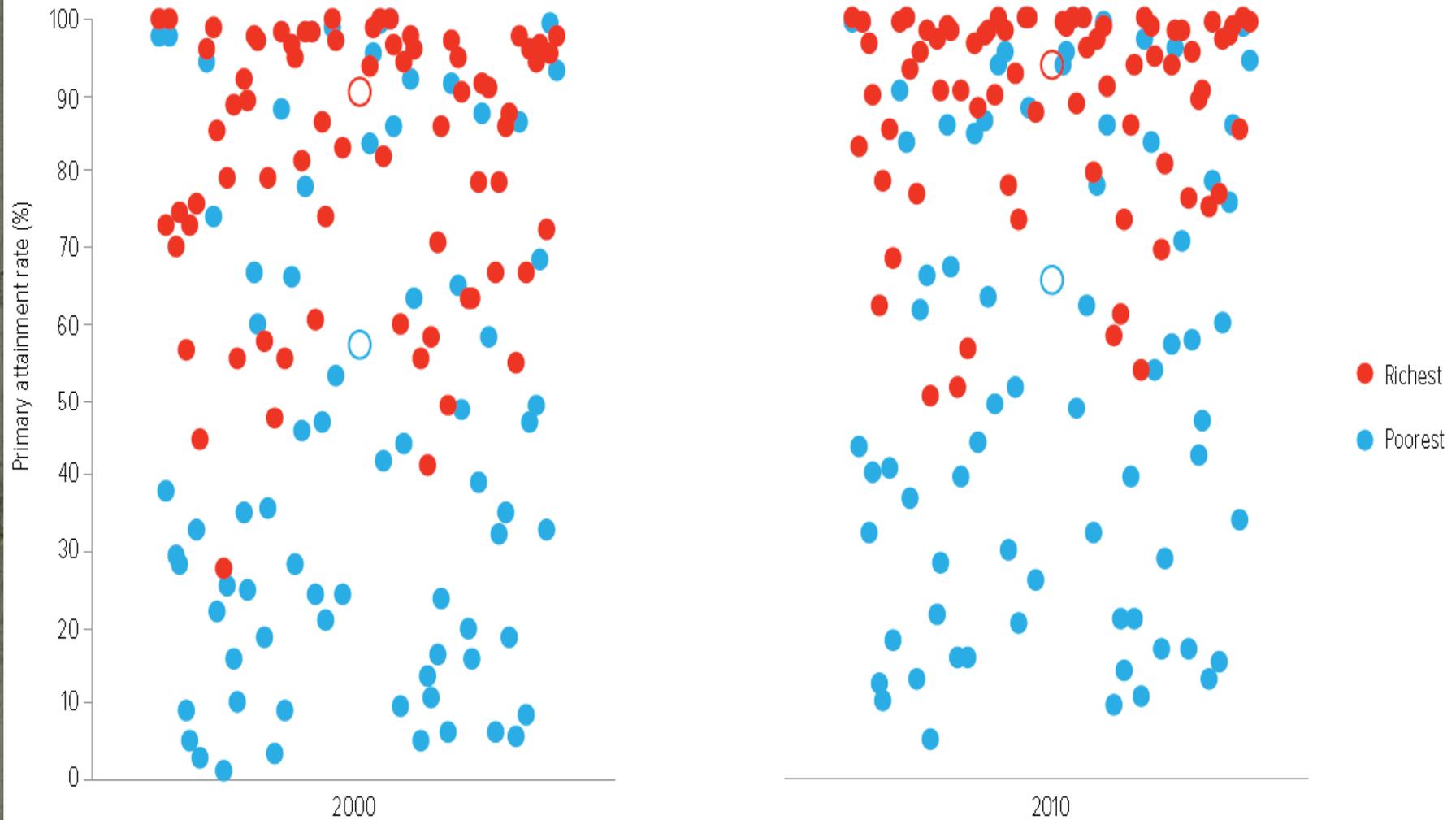
Distribution of out-of-school children by school exposure, world and selected regions, 2012



Source: UIS database.

Figure 0.8: Inequalities in primary school attainment remain very large

Primary attainment rate, poorest and richest quintile, low and middle income countries, circa 2000 and 2010



Note: Each dot corresponds to a country. The circles correspond to the weighted average. See technical note on the *EFA Global Monitoring Report* website for further information.
Source: *EFA Global Monitoring Report* team calculations (2015) based on Demographic and Health Surveys, Multiple Indicator Cluster Surveys and other national household surveys.

LA fotografia del bambino filippino che fa i compiti alla luce di un lampione l'avrete vista quasi tutti. La sera del 23 giugno 2015 Joyce Gilos Torre Franca, una studentessa dell'università di Cebu, l'aveva fotografato e messo su Facebook con la sobria didascalia: "Un bambino mi ha ispirata".



Adesso raccontiamo la storia intera, che anche dopo essere andata così lontano dalla sua luce di lampione non perde di poesia. Il protagonista ha 9 anni, si chiama Daniel Cabrera, il cognome è quello di un padre che la madre non sposò, e si ammalò e morì in galera a Mindanao. La madre, Maria Christina Espinosa, sbriga qualche lavoretto e chiede la mancia alla “carinderia” McDonald’s di Mandaue City (quasi 400 mila abitanti). L’insegna famosa campeggia nella foto — i suoi grandi capi si sono dichiarati orgogliosi dell’aiuto, “anche piccolo”, che il fast-food ha dato alla famiglia. Piuttosto piccolo, finora, in effetti. La signora Espinosa arrotonda facendo la lavandaia. Guadagna il minimo indispensabile, spiega, per tirare avanti con Daniel e il suo fratellino Gabriel, 7 anni, scolaro anche lui: 60 piso, l’equivalente, se ho calcolato bene il cambio, di 1 euro e 20. Altri 4 figli sono rimasti coi parenti a Mindanao. Daniel fa la terza.

Possiede una sola matita, ne aveva un’altra, dice, gliel’ha rubata un compagno, e perciò ha messo nella cartella un rosario, che scongiuri un altro furto. Non gli manca niente, dice, tranne l’album per disegnare. Sua madre glielo comprerà, ha promesso, appena potrà.

Due giorni dopo lo scatto di Joyce, quando già dilagano le condivisioni su fb, il giornalista del sito web filippino Rappler. com, Dale G. Israel, fa visita al parcheggio di Daniel. Gli chiede che cosa vorrà fare da grande, e annota lealmente che evidentemente Daniel non ci aveva mai pensato; ora ci pensa, poi dice: “Il poliziotto. Forse anche il dottore”.

La famiglia di Daniel dorme pressoché all’addiaccio sotto il muricciolo di recinzione del Mc-Donald’s, accatastando qualche panca per proteggersi dal freddo e la pioggia. La luce Daniel la trova dov’è, e anche i quattro legni inchiodati che gli fanno da scrittoio.

Quando era più piccolo, il “Barangay Captain”, il capo della circoscrizione di Subangdaku, Ernie Manatad, raccolse lui e altri 31 bambini in una scuola domenicale di recupero, per toglierli da una strada rischiosa per la criminalità e il traffico di camion. “Ne valeva la pena”, dice ora.

Testi di studio (esami)

A) Testi base:

G. Benvenuto, (a cura di), *La scuola diseguale. Dispersione e equità nel sistema di istruzione e formazione*, Anicia, Roma, 2011

B) Un testo a scelta tra i seguenti:

BAGNI, G., CONSERVA, R., *Insegnare a chi non vuole imparare*, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2005.

BALLARINO, G., CHECCHI, D., *Sistema scolastico e disuguaglianza sociale*, Il Mulino, Bologna, 2006.

BENVENUTO, G., SPOSETTI, P. (a cura di), *Contrastare la dispersione scolastica*, Anicia, Roma, 2005.

BENVENUTO, G., SZPUNAR, G. (a cura di), *Scienze dell'educazione e inclusione sociale*. Quaderni di ricerca in Scienza dell'Educazione, n.8, Nuova Cultura, Roma, 2016.

BERNARDINI ALBINO, *Un anno a Pietralata*, Ilisso, Nuoro, 2004.

BERTAZZONI, C. (a cura di), *Le scuole di seconda opportunità (vol. 2)*, Erickson, Trento, 2009.

BRIGHENTI ELENA (A CURA DI), *Ricomincio da me, l'identità delle scuole di seconda occasione in Italia*, Iprase Trentino, Trento, 2006.

BRIGHENTI, E. (a cura di), *Le scuole di seconda occasione (vol.1)*, Erickson, Trento, 2009.

BOTTANI, N., BENADUSI, *L'uguaglianza e equità nella scuola*, Erickson, Trento, 2006.

CANEVARO, A., *Scuola inclusiva e mondo più giusto*, Centro Studi Erickson, Bologna, 2013.

CAVALLI, A., FACCHINI, C., Cruciali. *Indagine IARD su giovani e famiglie di fronte alle scelte alla fine della scuola secondaria*, Il Mulino,, Bologna, 2001.

CIRACI, A.M., *E-Learning ed equità*, Anicia, Roma, 2008.

prosegue

Testi di studio (esami)

Prosegue

DEMETRIO, D., FAVARO, G., *Didattica interculturale. Nuovi sguardi, competenze, percorsi*, Franco Angeli, Milano, 2004.

DE MEO, A., FIORUCCI, M. (a cura di), *Le scuole popolari. Per l'accompagnamento e l'inclusione sociale di soggetti a rischio di esclusione*, Focus-Casa dei Diritti Sociali, Roma, 2011.

FAVARO, G., FUMAGALLI, M., *Capirsi diversi. Idee e pratiche di mediazione interculturale*, Carocci, Roma, 2004.

FIORUCCI, M., *La mediazione culturale. Strategie per l'incontro*, Armando, Roma, 2000.

FIORUCCI, M. (a cura di), *Una scuola per tutti*, Franco Angeli, Milano, 2008.

ISIDORI, M.V., VACCARELLI, A., *Pedagogia dell'emergenza, didattica nell'emergenza. I processi formativi nelle situazioni di criticità individuali e collettive*, Franco Angeli, Milano, 2015.

MAALOUF, A., *L'identità*, Bompiani, 1999.

IANES, D., *La speciale normalità. Strategie di integrazione e inclusione per le disabilità e i bisogni educativi speciali*, Centri Studi Erickson, Trento, 2006.

PASSOW ET AL, *L'educazione degli svantaggiati*, Franco Angeli, Milano, 1978.

PELLERONE, M. *Rischio di dispersione scolastica e disagio socio-educativo. Strategie e strumenti di intervento in classe*, FrancoAngeli, Milano, 2015.

POLLO, M., *Manuale di Pedagogia Sociale*, Franco Angeli, Milano, 2004.

ROSSI-DORIA, M., TABARELLI, S. (a cura di), *Reti contro la dispersione scolastica. I cantieri del possibile*. Erikson, Trento, 2016.

TOBAGI, B. *La scuola salvata dai bambini. Viaggio nelle classi senza confine*, Rizzoli, Milano, 2016.

TRAMMA, S., *Pedagogia della comunità. Criticità e prospettive educative*, Franco Angeli, Milano, 2009.

Altri a scelta da concordare

Testi scaricabili (scuole popolari e maestri)

don Milani - lettera a una professoressa
http://www.giuliotortello.it/racconti/lettera_professoressa.pdf

Don Milani fu inviato alle priore di Barbiana, un piccolo borgo sperduto sui monti della diocesi di Firenze, a causa di alcuni dissapori con il cardinale di Firenze. Qui incominciò un'esperienza educativa unica e rivolta ai giovani di quella comunità che, anche per ragioni geografiche ed economiche, erano fortemente svantaggiati rispetto ai coetanei di città.

La scuola sollevò immediatamente delle eccezioni e molte critiche, gli attacchi ad essa furono tanti, dal mondo della chiesa (né Giovanni XXIII né Paolo VI intervennero mai a suo favore) e da quello laico. Le risposte a queste critiche vennero date con "Lettera ad una professoressa", libro scritto dagli allievi della scuola insieme a don Milani (e infatti come autore del libro è indicato "Scuola di Barbiana"), che spiegava i principi della Scuola di Barbiana e al tempo stesso costituiva un atto d'accusa nei confronti della scuola tradizionale, definita "un ospedale che cura i sani e respinge i malati", in quanto non si impegnava a recuperare e aiutare i ragazzi in difficoltà, mentre valorizzava quelli che già avevano un retroterra familiare positivo, esemplificando questo genere di allievi con il personaggio di "Pierino del dottore" (cioè Pierino, figlio del dottore, che sa già leggere quando arriva alle elementari).

Bernardini - Un anno a Pietralata. La scuola nemica

http://www.istitutocomprensivoalbano.it/files/un_anno_a_pietralata.pdf

Negli anni '50 Bernardini stabilisce rapporti con il Movimento di Cooperazione Educativa, di cui è membro attivo e dove, tra gli altri, conosce il poeta-scrittore per bambini Gianni Rodari. Nel 1960 si trasferisce a Bagni di Tivoli, in provincia di Roma, e comincia a insegnare in una scuola elementare nella borgata romana di Pietralata. Da questa esperienza nasce il romanzo-diario Un anno a Pietralata, da cui verrà tratto lo sceneggiato televisivo Diario di un maestro del 1972, diretto da Vittorio De Seta e trasmesso dalla RAI nel 1973, in quattro puntate, accolto molto bene dal pubblico

Le scuole popolari Per l'accompagnamento e l'inclusione sociale di soggetti a rischio di esclusione

A cura di Anna De Meo e Massimiliano Fiorucci

http://www.creifos.org/pdf/Scuole_popolari.pdf

Le buone pratiche qui presentate possono svilupparsi perché le metodologie e gli strumenti in elaborazione nelle scuole popolari sono sostenibili per le persone allontanate o non ammesse dal sistema formativo: migranti, disabili, giovani, adulti espulsi dal sistema produttivo. Le scuole popolari contribuiscono alla riscoperta delle esperienze e delle conoscenze che ogni persona ha e con queste risorse sviluppano prassi democratiche di conoscenza, di inte(g)razione sociale, di intercultura, di cittadinanza.

Testi scaricabili (didattica e inclusione)

Giuseppe Bagni e Rosalba Conserva .
Insegnare a chi non vuole imparare
<http://www.ibridamenti.com/prima-pagina/2010/06/insegnare-a-chi-non-vuole-imparare-libri-gratis-on-line-del-circolo-bateson/#sthash.DPBze2vF.hVFVemeJ.dpbs>

Due colleghi si scrivono raccontandosi esperienze di scuola. Due colleghi bravi, impegnati, sensibili, capaci di cogliere elementi della loro esperienza con il cuore e con la testa. Emerge dalla loro corrispondenza il vissuto del professionista riflessivo, del professore di scuola secondaria superiore, colto, in grado di trasformare l'esperienza quotidiana collegandola a teorie e modelli

Dalle lettere si comprende come la scuola sia un aspetto importante della vita di chi le scrive, un aspetto che dà stimoli, che possono essere insieme commozione, preoccupazione, soddisfazione, disagio. I due si scrivono a partire da esperienze diverse: Rosalba Conserva insegna italiano e storia in un Istituto tecnico, Giuseppe Bagni insegna chimica nel laboratorio di un Istituto professionale. Nessuno dei due ha come allievi i 'Pierini' del dottore del Liceo classico.

NEETs, Young people not in employment, education or training: Characteristics, costs and policy responses in Europe
<https://www.eurofound.europa.eu/it/publications/report/2012/labour-market-social-policies/neets-young-people-not-in-employment-education-or-training-characteristics-costs-and-policy>

This report analyses the labour market situation of young people in Europe, with a specific focus on the NEET group. It examines the determinants of belonging to the NEET group, and measures the economic and social costs of NEETs. It also assesses how Member States through policies and interventions have sought to support young people to gain a foothold in the labour market. It shows that successful policy initiatives address specific, disadvantaged subgroups in the NEET population. They are client-centred in their efforts to set young people on a pathway to long-term, sustainable employment and they are innovative, adopting new ways of reaching a target group. An executive summary is also available.

8° Rapporto CRC
http://images.savethechildren.it/IT/f/img_publicazioni/img272_b.pdf?_ga=1.129645708.1695431333.1443791787

I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia. 8° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, anno 2014-2015



http://images.savethechildren.it/IT/f/img_publicazioni/img274_b.pdf?_ga=1.235467649.1695431333.1443791787

“Illuminiamo il futuro 2030 - Obiettivi per liberare i bambini dalla Povertà Educativa” è la ricerca fornisce dati ed elaborazioni inedite e propone 3 Obiettivi entro il 2030 per sradicare le povertà economica ed educativa di milioni di minori.

Livelli di interazione corsuale

- Corso/Modulo (istruzione in diretta, frequenza)
- Incontri con il docente (istruzione personalizzata: tesina o approfondimento)
- E-learning (istruzione a distanza, moodle)

ENTRA IN MOODLE!

Il sito della Sapienza per l'E-Learning

- Ci trovi all'indirizzo <http://elearning2.uniroma1.it> (lo stesso che già conosci, con elearning al posto di www). Siamo nelle "Categorie di corso" a MEDICINA E PSICOLOGIA/SCIENZE DELL'EDUCAZIONE.
- Cliccaci sopra e cercaci nella lista dei corsi. Tra i vari corsi trovi "Pedagogia Sociale 2017". Cliccaci sopra e puoi entrare. Devi crearti un nuovo account (devi avere un indirizzo di posta elettronica...e se non ce crealo). Con l'account potrai iscriverti, non solo a questo, ma a tutti i corsi che via via i docenti apriranno su MOODLE. Puoi trovare istruzioni specifiche per come iscriverti anche nella pagina principale di <http://elearning2.uniroma1.it> ("Come iscriversi ed altro").

L'esame scritto/orale

a) frequentanti (esonero scritto a dicembre (?) + orale sui testi + (opzionale= tesina di approfondimento su tematica concordata o su testo a scelta)

b) non frequentanti (studio autonomo + orale sui testi + (tesina di approfondimento su tematica concordata o su testo a scelta)

Pedagogia sociale e pedagogia generale

Compito della pedagogia, da intendersi nella sua accezione generale, è quello di radicare l'approccio più generale e progettualmente impegnato ai problemi educativi^[1] e nella sua accezione sociale, è proprio quella di offrire quell'approccio ai problemi educativi sottolineando e tenendo conto del contesto e dell'interconnessione che le diverse agenzie educative hanno rispetto alle specificità educative.

Pedagogia sociale: un'area di riflessione “incerta”¹

Perché i suoi contenuti e confini sono costantemente interessati da rielaborazioni e da revisioni dovute al rapido mutare delle variabili economiche, politiche, culturali che li riguardano più direttamente:

- L'emergere di soggetti sociali che rivendicano il diritto a essere coinvolti da azioni educative (o che altri ritengono debbano essere coinvolti da azioni educative)
- L'ampliarsi – o il ridursi – del livello di “benessere”, del possesso di beni e dell'utilizzo dei servizi ritenuti essenziali
- La variazione dei compiti attribuiti alle “tradizionali” agenzie formatrici (sia come attribuzione di nuovi compiti, sia come dichiarazione d'impotenza rispetto a quelli già attribuiti)
- Il riformularsi continuo delle finalità, degli spazi e delle possibilità delle azioni educative (compensative e/o aggiuntive) non riconducibili a tali tradizionali agenzie

AMMINISTRAZIONE

- Amministrazione del corso
 - Attiva modifica
 - Impostazioni
 - Criteria di completamento
 - Utenti
 - Filtri
 - Report
 - Valutazioni
 - Obiettivi
 - Badge
 - Backup
 - Ripristino
 - Importa
 - Reset
 - Deposito delle domande

- Cambia ruolo in ...
- Impostazioni profilo
- Amministrazione del sito

PERSONE

- Partecipanti

i nuovi muri dell'europa



Forum News

Programma e testi

Il tuo stato di avanzamento

RICERCA NEI FORUM

Vai

Ricerca avanzata

NOTIZIE RECENTI

Aggiungi nuovo argomento...

(Nessuna news è stata ancora spedita)

PROSSIMI EVENTI

Non ci sono eventi prossimi

Vai al calendario...

Nuovo evento...

ATTIVITÀ RECENTE

Attività a partire da mercoledì, 11 ottobre 2017, 18:48
Report completo dell'attività recente...
Non ci sono attività recenti

spazio per il dibattito

IUS SOLI - Confronto pro e contro ius soli tra due giovani studenti

Discorso sul PIL di Robert Kennedy del 18 Marzo 1968

materiali per l'approfondimento

DEF 2017



My home > I miei corsi > Facoltà > Medicina e Psicologia > Scienze dell'Educazione > Lauree Triennali > PedSoc2017 > Partecipanti

AMMINISTRAZIONE

- Amministrazione del corso
 - Attiva modifica
 - Impostazioni
 - Criteri di completamento
 - Utenti
 - Filtri
 - Report
 - Valutazioni
 - Obiettivi
 - Badge
 - Backup
 - Ripristino
 - Importa
 - Reset
 - Deposito delle domande
- Cambia ruolo in ...
- Impostazioni profilo
- Amministrazione del sito

PERSONE

- 1 Partecipanti

I miei corsi

PedSoc2017

Ruolo

Tutti i partecipanti

Elenco utenti

Riassuntivo

Tutti i partecipanti: 10

Nome : Tutti A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z
Cognome : Tutti A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

Seleziona	Immagine utente	Nome / Cognome	Indirizzo email	Città /Località	Nazione	Ultimo accesso al corso
<input type="checkbox"/>		Guido Benvenuto	guido.benvenuto@uniroma1.it	Roma	Italia	1 secondo
<input type="checkbox"/>		tania tiburzi	tiburzi.894008@studenti.uniroma1.it	Fiano Romano	Italia	2 ore 3 min.
<input type="checkbox"/>		federica parisse	parisse.1386747@studenti.uniroma1.it		Italia	2 ore 49 min.
<input type="checkbox"/>		michelle vanessa mendez burneo	mendezburneo.1765387@studenti.uniroma1.it			3 ore 10 min.
<input type="checkbox"/>		sofia biancone	biancone.1759785@studenti.uniroma1.it			4 ore 34 min.
<input type="checkbox"/>		ilenia comisso nardi	comissonardi.1756329@studenti.uniroma1.it		Italia	4 ore 40 min.
<input type="checkbox"/>		alessia giuliani	giuliani.1768537@studenti.uniroma1.it		Italia	5 ore 3 min.
<input type="checkbox"/>		eleonora prezioso	prezioso.1768204@studenti.uniroma1.it			5 ore 23 min.
<input type="checkbox"/>		camilla di dio	didio.1709207@studenti.uniroma1.it		Italia	5 ore 26 min.
<input type="checkbox"/>		eliana ferraro	ferraro.1746481@studenti.uniroma1.it	ROMA	Italia	5 ore 32 min.

Seleziona tutto Deseleziona tutto

Con gli utenti selezionati...

RICERCA NEI FORUM

Ricerca avanzata

NOTIZIE RECENTI

Aggiungi nuovo argomento...

(Nessuna news è stata ancora spedita)

PROSSIMI EVENTI

Non ci sono eventi prossimi

Vai al calendario...

Nuovo evento...

ATTIVITÀ RECENTE

Attività a partire da mercoledì, 11 ottobre 2017, 18:48

Report completo dell'attività recente...

Non ci sono attività recenti



Livelli di scolarizzazione, in Italia, negli ultimi 60anni

Anno	Analfabeti	Alfabeti senza titolo di studi	Licenza elementare	Licenza di scuola media inferiore	Diploma di scuola secondaria superiore	Laurea
1951	12,90%	17,90%	59,00%	5,90%	3,30%	1,00%
1961	8,32%	34,20%	42,32%	9,59%	4,25%	1,32%
1971	5,22%	27,15%	44,26%	14,66%	6,90%	1,81%
1981	3,07%	18,22%	40,60%	23,81%	11,48%	2,82%
1991	2,14%	12,21%	32,55%	30,69%	18,58%	3,83%
2001	1,50%	6,80%	26,40%	32,50%	49,10%	7,90%
2011					Circa 70%	Circa 14%

Visione di

Tutti a scuola

Scuola media unica - 1962 Legge n.1859

- Essa sostituisce qualsiasi altro tipo di scuola secondaria inferiore
- supera il 'binario morto' della scuola di avviamento professionale
- E' gratuita e obbligatoria per tutti i ragazzi dagli 11 ai 14 anni
- La componente collegiale dei docenti acquista maggior peso

**L. 31 dicembre 1962, n. 1859 -
Istituzione e ordinamento della scuola media statale - (G.U. 30
gennaio 1963, n. 27).**

TITOLO I - Norme generali - Capo I - ORDINAMENTO

Art. 1 - Fini e durata della scuola - In attuazione dell'art. 34 della Costituzione (1), l'istruzione obbligatoria successiva a quella elementare e' impartita gratuitamente nella scuola media, che ha la durata di tre anni ed e' scuola secondaria di primo grado. La scuola media concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attivita' successiva

Filmato:
Tutti a scuola

Legge n. 1859 del 31 dicembre 1962

Istituzione e ordinamento della scuola media statale

- TITOLO I - NORME GENERALI, Capo I – Ordinamento

- **Art. 1 - Fini e durata della scuola**

In attuazione dell'art. 34 della Costituzione, l'istruzione obbligatoria successiva a quella elementare è impartita gratuitamente nella scuola media, che ha durata di tre anni ed è scuola secondaria di primo grado.

La scuola media concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

Art. 34. La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

articoli costituzionali in materia

- **Art. 34.** La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.